



LYON, FRANCE

Misure di sostegno per contrastare la crisi economica causata dalla pandemia da COVID-19

Federica Gorgerino, Gabriele Leoncini

Sommario

Il seguente documento raccoglie brevemente le informazioni più importanti riguardanti le misure economiche prese dal governo francese per contrastare l'attuale crisi sanitaria. Il suo utilizzo risulta di dominio pubblico.

Contatti mail:

federica.gorgerino@gmail.com, gabriele.leoncini@yahoo.it

3 aprile 2020

Indice

1	Misure immediate a sostegno dei datori di lavoro	2
1.1	Sgravi fiscali / Rinvio dei pagamenti	2
1.2	Come beneficiare di un aiuto fino a 1500 euro da un fondo di solidarietà dello stato e delle regioni	2
1.3	Come beneficiare di un prestito garantito dallo stato	3
1.4	Sostegno da parte dello Stato e della Banque de France (mediazione creditizia) per negoziare con la propria banca una riprogrammazione dei crediti bancari	3
1.5	Mantenimento dell'occupazione nelle imprese attraverso il sistema di cassa integrazione (Chomage partiel)	3
1.6	Supporto per il trattamento di un conflitto con clienti o fornitori da parte di un mediatore d'impresa	4
1.7	Appalti pubblici: non saranno applicate penali sui ritardi	4
1.8	Esonero di responsabilità nei contratti	4
1.9	E-commerce	5
1.10	Offerte di formazione online per imprese	5
2	Misure a sostegno dei cittadini	5
2.1	Cittadini attualmente in Chomage (Disoccupazione)	5
2.2	Chomage partiel / technique	5
2.3	Lavoro come intermittente dello spettacolo	6
2.4	Lavoratori interinali	6
2.5	Sicurezza sul lavoro (diritto di recesso)	7
2.6	Arret maladie (Congedo per malattia)	7
2.7	Aiuti sociali	8
2.8	Lavoratori di ausilio alla persona	8
2.9	Appalti pubblici	8

1 Misure immediate a sostegno dei datori di lavoro

1.1 Sgravi fiscali / Rinvio dei pagamenti

- Rinviare il pagamento dei tuoi contributi previdenziali e delle scadenze fiscali. I datori di lavoro la cui scadenza Urssaf cade il 15 del mese possono posticipare, tutto o in parte, il pagamento dei contributi ai dipendenti e dei datori di lavoro stessi alla data di scadenza del 15 marzo 2020. Allo stesso modo, i datori di lavoro la cui data di scadenza Urssaf cade il 5 del mese può posticipare, tutto o in parte, il pagamento dei contributi ai dipendenti e dei datori di lavoro entro la scadenza del 5 aprile 2020. La data di pagamento di questi contributi può essere posticipata fino a 3 mesi: non verrà applicata alcuna penalità.
- Approfittare del rimborso accelerato dei crediti d'imposta sulle società e dei crediti TVA
- Affrontare le difficoltà finanziarie: la CCSF. La Commissione dei capi dei servizi finanziari (CCSF) può concedere alle società in difficoltà finanziarie dei ritardi sui pagamenti per pagare i loro debiti fiscali e previdenziali (quota del datore di lavoro) in completa riservatezza.
- Beneficiare di uno sgravio fiscale. Link verso il file pdf da inviare ad un commercialista pubblico: <https://www.impots.gouv.fr/portail/node/13465>.
- Rinvio della scadenza per il pagamento di imprese, fatture di gas, acqua e elettricità per TPE (Tres Petite Entreprise) e PMI (Piccola Media Impresa) appartenenti a uno dei settori la cui attività è interrotta: gli affitti e le spese saranno richiesti mensilmente e non più trimestralmente; La riscossione degli affitti e degli oneri sarà sospesa dal 1 aprile 2020 e per i successivi periodi di cessazione dell'attività imposta dal decreto. Quando l'attività riprenderà, tali affitti e addebiti saranno soggetti a pagamenti differiti o rinvii senza penalità o interessi sugli arretrati e adeguati alla situazione delle società in questione. Per le TPE e le PMI la cui attività è stata interrotta da un decreto, queste misure saranno applicate automaticamente e senza considerare la loro particolare situazione.

Per maggiori informazioni riferirsi ai (punti 1,2,3) del seguente [link](#)

1.2 Come beneficiare di un aiuto fino a 1500 euro da un fondo di solidarietà dello stato e delle regioni

Possono beneficiare di questo aiuto i TPE, liberi professionisti, microimprenditori e professioni liberali che realizzano meno di 1 milione di euro di fatturato e un utile imponibile annuo inferiore a 60.000 euro e che:

- Hanno subito una chiusura amministrativa
- Hanno subito una perdita di fatturato superiore al 70% a marzo 2020 rispetto a marzo 2019.

Per le società create dopo il 1 ° marzo 2019, si farà riferimento al fatturato medio mensile per il periodo compreso tra la data di creazione della società e il 29 febbraio 2020.. Per visionare il decreto ufficiale cliccare sul seguente [link](#).

Per maggiori informazioni e moduli riferirsi al (punto 4) del seguente [link](#). Per il tutorial della procedura riferirsi al seguente [link](#).

1.3 Come beneficiare di un prestito garantito dallo stato

Fino al 31 dicembre, imprese di qualsiasi dimensione, indipendentemente dalla forma giuridica dell'attività (comprese società, commercianti, artigiani, agricoltori, professioni liberali, microimprenditori, associazioni e fondazioni con attività economica), fatta eccezione per le società di proprietà civile, gli enti creditizi e le società finanziarie, possono chiedere alla loro banca abituale un prestito garantito dallo Stato a sostegno del loro flusso di cassa.

Condizioni e moduli sono discussi al (punto 5) del seguente [link](#)

1.4 Sostegno da parte dello Stato e della Banque de France (mediazione creditizia) per negoziare con la propria banca una riprogrammazione dei crediti bancari

La mediazione del credito è un dispositivo pubblico che aiuta qualsiasi impresa che incontra difficoltà con uno o più istituti finanziari (banche, credito locatore, società di factoring, assicuratori del credito, ecc.)

Per beneficiare di questa mediazione è necessario andare sul loro [sito](#).

1.5 Mantenimento dell'occupazione nelle imprese attraverso il sistema di cassa integrazione (Chomage partiel)

La società paga un compenso pari al 70% della retribuzione lorda (circa l'84% del netto) ai propri dipendenti. I dipendenti con salario minimo o inferiore ricevono una compensazione del 100%. La società sarà completamente rimborsata dallo Stato, per stipendi fino a 6.927 euro lordi mensili, cioè 4,5 volte il salario minimo.

Per le aziende che devono ridurre o sospendere la propria attività, al fine di mettere i propri dipendenti in cassa integrazione, è possibile presentare una richiesta di attività parziale online sul sito web del Ministero del Lavoro dedicato al chomage partiel. Preghiamo di riferirsi al seguente [link](#). Per le domande frequenti, consultare il seguente [link](#).

Inoltre, dal 16 marzo, il Ministero del Lavoro ha indicato che le società hanno ora 30 giorni per completare la domanda di disoccupazione parziale, con effetto retroattivo. È possibile contattare DIRECCTE per ulteriori informazioni.

Attenzione : tale strumento si applica solo a società le quali hanno effettivamente una riduzione/blocco della loro attività a causa della pandemia (es : ristoranti, negozi non di generi alimentari, attività industriali dove non sia possibile rispettare i criteri di sicurezza pandemia come la distanza di un metro tra i dipendenti etc..). Non deve essere

richiesto dalle società che possono tranquillamente continuare la loro attività a mezzo del telelavoro. Controlli sono in atto per reprimere abusi.

1.6 Supporto per il trattamento di un conflitto con clienti o fornitori da parte di un mediatore d'impresa

La mediazione aziendale offre un servizio di mediazione gratuito, rapido e reattivo: un mediatore contatta la persona che presenta il reclamo entro 7 giorni al fine di definire un piano d'azione.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione di un contratto di diritto privato, incluso tacito o un ordine pubblico, può essere oggetto di un rinvio al mediatore (es. Pagamento ritardato, servizi o beni non conformi...).

- Per maggiori dettagli sul funzionamento della Mediazione di impresa: [cliccare su questo link](#)
- Contattare il mediatore di impresa: [cliccare su questo link](#)
- Una volta trovato il mediatore, bisogna inserire il proprio dossier sul sito apposito indicato di seguito: <https://www.mieist.bercy.gouv.fr/>

1.7 Appalti pubblici: non saranno applicate penali sui ritardi

Per essere accompagnato puoi contattare la tua Camera di commercio e industria (CCI) o la tua Camera di commercio e artigianato (CMA).

Per maggiori informazioni vedere [sito](#), specificatamente (punto 9).

1.8 Esonero di responsabilita nei contratti

L'espansione del coronavirus causa conseguenze economiche nelle relazioni commerciali delle ditte, notevolmente nel settore del turismo, alberghiero e della ristorazione. Il diritto francese ci chiarifica come sia possibile muoversi all'interno della sfera contrattuale che regola le relazioni commerciali.

- Se le relazioni commerciali sono regolate da un legittimo contratto

Sovente, le relazioni commerciali sono governate da un contratto. Le parti possono, se bisogno, appellarsi a diverse clausole per l'adempimento o l'inadempimento degli obblighi contrattuali. Il diritto francese prevede clausole contrattuali tra cui quella di forza maggiore. Quest'ultima permette al debitore di sospendere in maniera temporanea o definitiva il suo obbligo contrattuale, qualora si verifiche tale evento. Il Governo francese ha dichiarato il Coronavirus come causa di forza maggiore.

- Se le relazioni commerciali non sono regolate da un contratto

In assenza di un contratto scritto tra commercianti, il diritto comune dei contratti francese si applica. Nell'ipotesi di ritardo o difficoltà nell'adempimento degli obblighi contrattuali a causa del Coronavirus, è consigliato emettere un comunicato nel fine di garantire una gestione collaborativa delle relazioni commerciali. Il Codice Civile francese prevede ugualmente la possibilità di fare valere la Forza Maggiore in caso di inadempimento contrattuale

Per maggiori approfondimenti consultare il seguente [sito](#)

1.9 E-commerce

In un contesto di mobilitazione generale per rallentare la diffusione dell'epidemia covid-19 e limitare i movimenti, il commercio "fisico" è soggetto a forti restrizioni. In questo contesto, le vendite online sono comunque autorizzate. Per utilizzare questo strumento in tutta sicurezza, il governo ha messo a disposizione diversi documenti guida:

- Guida alle precauzioni sanitarie necessarie: cliccare sul seguente [link](#)
- Guida per le piccole imprese, in modo che possano utilizzare al meglio gli strumenti digitali a loro disposizione in questa situazione eccezionale. Per più informazioni riferirsi al link lasciato [qui](#).

È stato inoltre lanciato un invito agli attori del digitale (mercati, servizi di consegna, servizi di pagamento, ecc.) per rendere disponibile un'offerta gratuita o a tariffe preferenziali, destinate ai commercianti locali colpiti dalla crisi. Se lavorate, nel settore del digitale, potete fare la vostra offerta cliccando sui seguenti link: [link 1](#) e [link 2](#)

1.10 Offerte di formazione online per imprese

In questo momento di stasi delle attività, una possibilità è quella di approfittare delle diverse attività di formazione gratuita per le imprese (o per i singoli). Il governo mette a disposizione diverse possibilità. Per favore riferirsi al seguente [link](#)

2 Misure a sostegno dei cittadini

2.1 Cittadini attualmente in Chomage (Disoccupazione)

Chi percepisce la disoccupazione e ha la scadenza di fine diritti a Marzo continuerà a ricevere la sua indennità al 100 % ad Aprile e durante l'intero periodo della crisi sanitaria. Per più informazioni vi preghiamo di riferirvi al seguente [link](#).

2.2 Chomage partiel / technique

Con l'obiettivo di limitare le perdite dovute al calo delle attività economiche il governo ha attivato lo strumento dell'attività parziale (chiamato anche disoccupazione parziale o tecnica)

Le richieste di attività parziale sono fatte dai datori di lavoro se il calo dell'attività è causato da uno dei motivi di cui all'articolo R. 5122-1 del Codice del lavoro, tra cui quella di circostanze eccezionali, che è applicabile in questo momento di crisi sanitaria.

In caso di ricorso a un'attività parziale all'interno di un'azienda, i dipendenti interessati da una perdita di salario devono essere compensati da un indennizzo (dispositivo chiamato anche disoccupazione parziale o tecnica) pagato dal datore di lavoro. Il datore di lavoro deve pagare la retribuzione del dipendente corrispondente al 70% della sua retribuzione lorda, vale a dire circa l'84% della retribuzione netta. Tale indennità non può essere inferiore a euro 8,03 all'ora di lavoro.

Per più info, per favore riferirsi al seguente [link](#).

2.3 Lavoro come intermittente dello spettacolo

Il periodo di riferimento per il calcolo della loro compensazione è rimandato dall'intera durata del periodo di isolamento (iniziato il 15 marzo). Inoltre, il calcolo e il versamento delle indennità chômage è neutralizzato sia per i lavoratori temporanei nelle arti dello spettacolo (artisti e tecnici) ma anche per gli altri dipendenti del settore culturale (contratti a breve termine, ad esempio). Questo significa che, come per i disoccupati, non vi saranno radiazioni di persone alla fine dei loro diritti durante l'intero periodo di confinamento e che, inoltre, il periodo della crisi non penalizzerà il calcolo degli importi delle indennità future.

Trattamento prioritario e specifico delle domande di aiuto eccezionale:

Come complemento ai primi annunci da parte delle Istituzioni pubbliche, per gli artisti e tecnici intermittenti dello spettacolo che hanno avuto cachets o giorni di lavoro annullati, Audiens ha messo a disposizione un modulo di richiesta di indennizzo eccezionale in procedura ridotta e prioritaria. Questo aiuto è destinato specificamente a:

- Artisti e tecnici intermittenti dello spettacolo;
- Che incontrano delle difficoltà sociali e/o finanziarie importanti;
- che hanno avuto più di cinque giorni o cachets annullati nel corso dello stesso mese.

Per maggiori informazioni e per scaricare il modulo [cliccare qui](#).

Inoltre è possibile trovare maggiori informazioni e dettagli, specifici alla categoria degli intermittenti dello spettacolo, sul [sito](#) del Pole Emploi.

2.4 Lavoratori interinali

I lavoratori temporanei beneficiano del diritto alla disoccupazione parziale (chomage partiel) per l'intera durata del loro incarico se ciò non può più avvenire.

- Impiegati temporanei in missione: la società deve pagare la retribuzione fino alla fine del contratto di incarico, come parte della flessibilità.

Se la società chiude, i lavoratori delle agenzie temporanee con contratti a breve termine rinnovati (CTT) passano dalla fine del CTT al regime di assicurazione contro la disoccupazione.

Se l'attività si chiude ma il contratto non è terminato, rifiutare di interrompere il contratto con l'agenzia. Deve necessariamente offrire un'altra missione o mettere il lavoratore in un regime di disoccupazione parziale.

Se la società chiude e sei in CDI alla fine della lettera di incarico, si passa al regime di garanzia retributiva minima, rimanendo a disposizione dell'agenzia per altri incarichi.

- Dipendenti di agenzia permanenti:

L'agenzia deve perseguire la propria remunerazione offrendovi altre missioni o, anche qui, ricorrere alla disoccupazione parziale se l'attività non può essere continuata.

Per più informazioni vi preghiamo di riferirvi al seguente [sito](#).

2.5 Sicurezza sul lavoro (diritto di recesso)

Fornito nell'articolo L4131-3 del Codice del lavoro, il diritto di recesso consente a un dipendente di lasciare la propria stazione di lavoro o di rifiutarsi di recarvisi senza l'accordo del suo datore di lavoro. Per esercitare questo diritto, il lavoratore deve prima aver avvisato il proprio datore di lavoro "di qualsiasi situazione lavorativa di cui abbia ragionevoli motivi di ritenere che presenti un pericolo grave e imminente per la propria vita o la sua salute, nonché di qualsiasi mancanza che trovi nei sistemi di protezione ". Il datore di lavoro non può applicare alcuna penalità o trattenere il salario del lavoratore che ha legittimamente esercitato il suo diritto di recesso.

Attenzione: per un lavoratore in contatto con il pubblico:

- Se, in un'azienda, il datore di lavoro ha adottato tutte le misure di sicurezza, ha fornito gel idroalcolico, maschere protettive e messo, eventualmente, in quarantena i dipendenti infetti, il lavoratore non ha fondati motivi per ritenere che sia in pericolo.

Per più informazioni vi preghiamo di riferirvi al seguente [sito](#).

2.6 Arret maladie (Congedo per malattia)

Se la scuola (inclusa la struttura per bambini disabili) o l'asilo nido di vostro figlio è chiusa e non si hanno possibili soluzioni di telelavoro, uno o entrambi i genitori possono beneficiare di un congedo per malattia rilasciato dall'assurance maladie.

- Ogni periodo di chiusura deve essere soggetto ad una dichiarazione del datore di lavoro in questione, collegandosi al servizio di assistenza sul sito di [ameli.fr](#).

2.7 Aiuti sociali

- RSA, AAH, la prime d'activité ed i pagamenti dell'assistenza sociale vengono mantenuti se correnti.
- Reddito di solidarietà attiva (RSA) e reddito di solidarietà all'estero (RSO).
- Assegno per adulti con disabilità (AAH).
- Indennità scolastica per i bambini handicappati (AEEH).
- Per i possessori di AAH e AEEH: se i loro diritti sono in scadenza, nelle prossime settimane verrà automaticamente prorogato di 6 mesi.
- Prolungamento automatico per i pazienti a cui è prossima la scadenza ALD (Affection Long Durée).

Per più informazioni vi preghiamo di riferirvi al seguente [sito](#).

2.8 Lavoratori di ausilio alla persona

Il decreto pubblicato il 24 marzo prevede di estendere il programma di attività parziali anche ai lavoratori di ausilio alla persona e ai bambini (portatori di handicap, badante). Il dipendente continuerà a ricevere l'84% del suo stipendio netto ed il datore di lavoro verrà rimborsato dallo stato. La domanda è possibile farla tramite il sito web del Cesu e Pajemploi.

Nel caso in cui il lavoratore sia ad alto rischio d'infezione o infetto, o debba tenere suo figlio a causa della chiusura dell'asilo o della sua scuola, non può recarsi sul posto di lavoro. Lo stipendio non è mantenuto dal datore di lavoro e sarà risarcito tramite assicurazione sanitaria

Per più informazioni riferirsi al seguente [link](#).

2.9 Appalti pubblici

Di fronte all'epidemia del Coronavirus, Covid-19, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dichiarato che per gli appalti pubblici dello stato, il virus sarà considerato "causa di forza maggiore". Si fa riferimento alla definizione del caso di forza maggiore come risulta dall'articolo 1218 del codice civile, da cui si basa il Consiglio di Stato per gli appalti pubblici:

"Vi é forza maggiore in materia contrattuale quando un evento al di fuori del controllo del debitore, che non avrebbe potuto essere ragionevolmente previsto alla conclusione del contratto e i cui effetti non possono essere evitati con misure adeguate, impedisce l'esecuzione del suo obbligo del debitore."

Oltre alle clausole che compaiono nei documenti specifici, in particolare nelle clausole amministrative particolari (CCAP) per ciascun mercato, le clausole relative ai casi di forza maggiore sono inserite nelle clausole amministrative generali (CCAG) applicabili al vostro mercato.

- Per gli appalti di lavori pubblici, preghiamo di riferirsi all' articolo 19.2.2 delle opere CCAG.
- Per altri appalti pubblici (forniture, servizi, servizi intellettuali), preghiamo di riferirsi all'articolo 13.3.1 di CCAG FCS e PI.